

No global

«Conflitto sociale»: la chiamata del Vag61

■ I centri sociali preparano l'offensiva contro l'amministrazione comunale dopo essere finiti nel mirino dell'assessore al Commercio, Cristina Santandrea, che ha aperto il fronte "scontrini". In un incontro al Vag61 si è discusso di un documento da far uscire assieme ad un manifesto. Nel documento i centri sociali rivendicano il loro ruolo sociale e quello delle occupazioni di spazi dismessi in una città - si legge - che «l'avarizia mentale delle classi dirigenti ha reso ostile e lontana dalle sue antiche tradizioni di accoglienza». Insomma: una vera e propria chiamata al «conflitto sociale. Gli spazi autogestiti, sono beni comuni per l'intera collettività e come tali vanno tutelati». Per questo, recita il documento predisposto dal Vag61, è «irrimandabile la necessità di trovare una soluzione politica complessiva che permetta agli spazi di uscire da una situazione di precarietà cui sono stati costretti». Anche attraverso una riedizione, appunto, del conflitto sociale. ■